



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA  
**ISTITUTO OMNICOMPRESIVO STATALE**  
**"NICOLA DA GUARDIAGRELE"**

Via G. Farina 1 – 66016 GUARDIAGRELE (CH)

Tel. Presidenza 0871/801682 - Tel. Segreteria 0871/82232 - Fax 0871/801681

e-mail: [chmm062004@istruzione.it](mailto:chmm062004@istruzione.it) - PEC: [chmm062004@pec.istruzione.it](mailto:chmm062004@pec.istruzione.it)

web: [www.omnicomprensivoguardiagrele.gov.it](http://www.omnicomprensivoguardiagrele.gov.it)



Distretto Scolastico n. 9 - Cod. Fiscale 80003660695  
LICEO SCIENTIFICO, Via Grele 24/b Tel.- Fax 0871/809355  
ISTITUTO TECNICO – SETTORE ECONOMICO e TECNOLOGICO, Via Grele 24/a Tel.- Fax 0871/809301  
SCUOLA SECONDARIA I GRADO, Via G. Farina 1 Tel. 0871/82232 - Fax 0871/801681

## **PRE-INTESA**

# **CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO**

**ANNO SCOLASTICO 2014 / 2015**

Il giorno **16** del mese di **dicembre 2014**, alle **ore 10:30**, nel locale della Presidenza della sede centrale dell'Istituzione scolastica, di Via G. Farina 1, viene sottoscritta la presente Ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituto.

La presente Ipotesi sarà inviata ai Revisori dei conti, corredata della Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa, per il previsto parere.

L'Ipotesi di accordo viene sottoscritta tra:

## **PARTE PUBBLICA**

Il DIRIGENTE PRO TEMPORE: Prof. **Fausto DE SANCTIS**

## **PARTE SINDACALE**

RSU	<b>ZULLI VERUSKA</b>
	<b>MARSIBILIO DANIELA</b>
	<b>BIANCO LUCIANA</b>

## **I SINDACATI TERRITORIALI**

CISL Scuola	<b>MARTINO ANGELO</b>
SNALS Confsal	<b>MASTRANGELO NICOLA</b>
F. GILDA-UNAMS	_____
UIL Scuola	_____
FLC CGIL	_____

# **CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO**

## **TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI**

### **Art. 1 - Campo di applicazione, decorrenza e durata**

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica, con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2014-2015.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto nell'arco di tempo che va dal 15 luglio al 31 agosto, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo tra le parti.

### **Art. 2 - Interpretazione autentica**

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

## **TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI**

### **CAPO I - RELAZIONI SINDACALI**

#### **Art. 3 – Obiettivi e strumenti**

1. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nelle seguenti attività:
  - a. Contrattazione integrativa
  - b. Informazione preventiva
  - c. Informazione successiva
  - d. Interpretazione autentica
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni all'istituzione scolastica, senza oneri per la scuola.

#### **Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente**

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

#### **Art. 5 – Oggetto della contrattazione integrativa**

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del vigente CCNL indicate accanto ad ogni voce:
  - a. criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge 146/1990, modificata e integrata dalla legge 83/2000 (art. 6, co. 2, lett. j);
  - b. attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 6, co. 2, lett. k);
  - c. criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. 165/2001, al personale docente, educativo ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari (art. 6, co. 2, lett. l);

- d. compenso per il personale coinvolto nei progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9, co. 4);
- e. compenso per i docenti titolari di funzioni strumentali al POF (art. 33, co. 2);
- f. compenso per i docenti individuati dal dirigente quali suoi collaboratori (art. 34, co. 1);
- g. modalità di retribuzione delle prestazioni del personale ATA eccedenti l'orario di servizio, purché debitamente autorizzate dal Dirigente (art. 51, co. 4);
- h. indennità e compensi relativi alle diverse esigenze didattiche, organizzative, di ricerca e di valutazione e alle aree di personale interno alla scuola (art. 88, cc. 1 e 2).

#### **Art. 6 – Informazione preventiva**

1. Sono oggetto di informazione preventiva:
  - a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
  - b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
  - c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
  - d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
  - e. utilizzazione dei servizi sociali;
  - f. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati, dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
  - g. tutte le materie oggetto di contrattazione;
2. Sono inoltre oggetto di informazione le seguenti materie:
  - a. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale A.T.A. in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
  - b. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;
  - c. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed A.T.A., nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed A.T.A. da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.
3. Il Dirigente Scolastico fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

#### **Art. 7 – Informazione successiva**

1. Sono oggetto di informazione successiva le seguenti materie:
  - a. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
  - b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

### **CAPO II - DIRITTI SINDACALI**

#### **Art. 8 – Attività sindacale**

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata presso la sede centrale in Via G. Farina 1, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.

3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato presso l'Istituto Tecnico Economico e Tecnologico e il Liceo Scientifico di Via Grele, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

#### **Art. 9 – Assemblea in orario di lavoro**

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui **n. 3 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo** saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

#### **Art. 10 – Permessi retribuiti e non retribuiti**

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni o congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

#### **Art. 11 – Referendum**

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'Istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

## **Art. 12 - Patrocinio e diritto di accesso agli atti**

1. La R.S.U., e i Sindacati Territoriali, fatte salve le norme di cui alla D.L. 193/2003, su delega degli interessati al fine della tutela loro richiesta, hanno diritto di accesso agli atti in ogni fase di qualsiasi procedimento.
2. La R.S.U. e i Sindacati territoriali hanno diritto di accesso agli atti della scuola su tutte le materie oggetto di informazione preventiva e successiva di cui all'art. 6 del C.C.N.L. vigente.
3. Il rilascio di copia degli atti avviene senza oneri e non oltre 10 giorni dalla richiesta.

## **Art. 13 - Trasparenza**

1. I lavoratori e i soggetti sindacali legittimati hanno diritto alla visione di tutti gli atti della scuola che siano pertinenti con l'esercizio di un legittimo interesse, essendo parte in causa, ai sensi della L. 241/1990.
2. Per quanto riguarda il diritto all'informazione da parte della R.S.U. e delle OO.SS. abilitate, allo scopo di consentire la contrattazione prevista dalla normativa vigente, il Dirigente Scolastico s'impegna a consegnare per tempo la seguente documentazione:
  - I verbali del Commissario Straordinario e del Collegio dei Docenti per le parti inerenti alle materie di competenza negoziale;
  - Il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.);
  - Il Piano annuale delle attività delle istituzioni scolastiche;
  - Il Piano delle attività del personale A.T.A.;
  - Gli organici del personale docente e A.T.A.;
  - Le convenzioni con Enti e Associazioni.

Quanto sopra nei limiti di quanto previsto dalla vigente normativa – Decreto Legislativo n° 196/2003.

=

=

=

=

=

=

=

=

=

=

=

## TITOLO TERZO - PERSONALE DOCENTE ed ATA

### Modalità e criteri di gestione del MOF

#### art. 14 Determinazione delle risorse

La determinazione del Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa segue una sua procedura specifica, tenendo presente i parametri stabiliti nell'intesa sindacale tra il MIUR e le organizzazioni sindacali del 7.8.2014. Ai sensi del predetto accordo sono stati formulati i parametri per il calcolo del FIS a.s. 2014/2015.

Il MIUR, in ottemperanza alla predetta intesa sindacale, ha disposto, con nota Prot. 15723 del 12/11/2014, le assegnazioni alle Istituzioni Scolastiche delle somme a titolo di acconto per il MOF per il periodo settembre-dicembre 2014.

Inoltre, in seguito all'intesa del 2.10.2014, con la quale è stata determinata e ricontrattata una economia nella distribuzione del MOF degli anni pregressi da assegnare a tutte le istituzioni scolastiche ad incremento del FIS di cui all'intesa del 7.8.2014, nella misura di € 904,81 (lordo stato) e di € 681,85 (lordo dipendente). Tale somma dovrà essere utilizzata in via prioritaria nell'ambito della contrattazione d'istituto, per retribuire incarichi al personale ATA titolare di posizione economiche che, in applicazione dell'art.9 comma 21 del DL 78/2010, non percepisca il correlato beneficio economico.

**Parametri di riferimento:** Personale docente in o.d. Scuola Secondaria di 1° grado: n. 23 – Liceo Scientifico n.14 + 1 sostegno – ITE / ITBS n.10 + 3 sostegno; ATA n. 18. Punti di erogazione del servizio: n. 3

#### a) FONDO D'ISTITUTO A.S. 2014/2015

VOCE	PARAMETRO FINANZIARIO (lordo dipendente)	MOLTIPLICATORE		TOTALE (lordo dipendente)
Per ciascun addetto individuato quale organico di diritto per l'a.s. di riferimento	267,37	69	Numero docenti ed ATA in o.d. al 1.9.2014	18.448,53

Per ciascun docente individuato quale organico di diritto nella scuola secondaria di secondo grado nell'a.s.di riferimento	311,65	28	Numero docenti in o.d. al 1.9.2014	8.726,00
Per ciascun punto di erogazione del servizio scolastico individuabili attraverso i codici meccanografici	1.880,40	3	Punti di erogazione	5.641,20
<b>TOTALE</b>				<b>32.815,73</b>

<b>ECONOMIE AL 31.8.2014 (lordo dipendente)</b>	<b>1.331,96</b>
<b>IMPEGNI RESIDUI LIQUIDATI DOPO IL 31.8.2014</b>	<b>350,00</b>
<b>ULTERIORE ASSEGNAZIONE PER INDENNITA' DI DIREZIONE AL SOSTITUTO DEL DSGA A.S. 2013/14</b>	<b>340,87</b>
<b>TOTALE DISPONIBILITA' A.S. 2014/15 LORDO DIPENDENTE</b>	<b>34.138,56</b>
<b>TOTALE DISPONIBILITA' A.S. 2014/15 LORDO STATO</b>	<b>45.301,87</b>
<b>ASSEGNAZIONE RISORSE PER INCARICHI AL PERSONALE ATA TITOLARE DI POSIZIONI ECONOMICHE</b>	<b>681,85</b>

Le risorse di cui al presente punto A potranno essere utilizzate in parte per la corresponsione dei compensi spettanti per le attività aggiuntive di non insegnamento (partecipazione a commissioni e gruppi di lavoro) e in parte per la corresponsione delle attività aggiuntive di insegnamento (per la realizzazione di progetti). Una parte del suddetto finanziamento dovrà essere destinata alla corresponsione dei compensi spettanti al personale ATA per le attività aggiuntive.

**Ai sensi dell'art.88 del CCNL/2007 sono a carico del Fondo d'Istituto l'indennità di direzione al DSGA, di cui all'art. 56 del CCNL/2007, e l'eventuale compenso spettante al personale che in base alla normativa vigente sostituisce il DSGA o ne svolge le funzioni.**

L'indennità di direzione al DSGA è quantificata nella misura prevista dalla Tabella 9 allegata alla sequenza contrattuale sottoscritta in via definitiva il 25.7.2008:

Punto d) Istruzioni non rientranti nelle tipologie di cui alla lettera c)	€ 750,00
Punto d) Complessità organizzativa € 30,00 x 69 unità o.d.	€ 2.070,00
<b>Totale Lordo dipendente</b>	<b>€ 2.820,00</b>
<b>Totale Lordo Stato</b>	<b>€ 3.742,14</b>

**L'indennità al sostituto del DSGA quantificata in modo presumibile** € 523,00

Entrambe le somme vanno accantonate dal FIS 2014/2015 disponibile.

#### **B)- Finanziamento per Funzioni strumentali personale docente A.S. 2014/15**

VOCE	CALCOLO		IMPORTO
	N.	IMPORTO	
<b>QUOTA BASE (uguale per tutte le scuole)</b>	<b>1</b>	<b>1.002,72</b>	<b>1.002,71</b>
<b>QUOTA AGGIUNTIVA X COMPLESSITA' ORGANIZZATIVA</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>QUOTA PER DOCENTI IN ORGANICO DI DIRITTO</b>	<b>51</b>	<b>30,50</b>	<b>1.555,37</b>
<b>TOTALE</b>			<b>2.558,08</b>
<b>ECONOMIE AL 31.8.2014</b>			<b>0,32</b>
<b>TOTALE DISPONIBILITA' A.S. 2014/15 LORDO DIPENDENTE</b>			<b>2.558,40</b>
<b>TOTALE DISPONIBILITA' A.S. 2014/15 LORDO STATO</b>			<b>3.395,00</b>



**C) – Finanziamento per Incarichi Specifici personale ATA A.S. 2014/15**

VOCE	CALCOLO		IMPORTO
	N.	IMPORTO	
N. ATA IN O.D. (esclusi DSGA ex LSU)	17	109,34	1.858,73
ECONOMIE AL 31.8.2014			3,70
TOTALE DISPONIBILITA' A.S. 2014/15 LORDO DIPENDENTE			1.862,43
TOTALE DISPONIBILITA' A.S. 2014/15 LORDO STATO			2.471,45

**D) Finanziamento per attività complementari di Educazione Fisica a.s. 2014/15 (l'assegnazione è legata all'effettiva adesione al Centro Sportivo Scolastico)**

VOCE	CALCOLO		IMPORTO
	N.	IMPORTO	
Per ogni classe di istruzione secondaria in organico di diritto della scuola	28	56,95	1.594,55
ECONOMIE AL 31.8.2014			3.427,15
TOTALE DISPONIBILITA' A.S. 2014/15 LORDO DIPENDENTE			5.021,70
TOTALE DISPONIBILITA' A.S. 2014/15 LORDO STATO			6.663,80

**E) Finanziamento ore eccedenti per la sostituzione dei docenti assenti a.s.2014/15**

VOCE	CALCOLO		IMPORTO
	N.	IMPORTO	
Quota per ogni docente in organico di diritto scuola secondaria	47	45,50	2.138,20
ECONOMIE AL 31.8.2014			9,14
TOTALE DISPONIBILITA' A.S.2014/15 LORDO DIPENDENTE			2.147,34
TOTALE DISPONIBILITA' A.S.2014/15 LORDO STATO			2.849,53
N. ORE DI SOSTITUZIONE = 2.147,34 /26,89 = 79 ore			

**F) Ulteriori risorse disponibili nel Programma Annuale 2014 per la realizzazione di progetti ad integrazione del FIS (lordo dipendente)**

Fondi autonomia (legge 440/97)	€ 1.170,00
Quota del Contributo d'istituto	€ 4.235,00
Fondi per i corsi di recupero Istituti Superiori	€ 935,00
Finanziamento progetto dispersione art.7 L.107/104	€ 4.055,50
Contributo famiglie per progetto Insegnamento strumento musicale	€ 1.680,00
	<b>€ 12.075,50</b>

FIS da contrattualizzare € **30.795,56**, decurtato dell'indennità di direzione al DSGA a.s. 2014/15 (€ **2.820,00**) e dell'indennità di direzione al sostituto del DGSA (€ **523,00**).

## art. 15 Criteri generali per l'impiego delle risorse

Le risorse finanziarie riferite al Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa saranno utilizzate per la retribuzione delle attività indicate dall'art. 88 del C.C.N.L./ 2007 per:

- a) Le ore aggiuntive prestate per l'attuazione dei corsi di recupero per gli alunni con debito formativo;
- b) Retribuzione delle attività aggiuntive di *insegnamento* per il personale docente e delle attività aggiuntive del personale A.T.A.;
- c) Retribuzione delle attività aggiuntive di *non insegnamento* per il personale docente e delle attività aggiuntive per il personale A.T.A. connesse a ulteriori progetti.  
Per attività aggiuntive di non insegnamento (o funzionali all'insegnamento) si intendono tutte quelle attività prestate dal personale docente per la partecipazione a gruppi di lavoro, commissioni e produzione di materiali di supporto alla didattica;
- d) Compensi da corrispondere al personale docente
- e) (non più di due unità) della cui collaborazione il Dirigente Scolastico intende avvalersi nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e gestionali;
- f) Il compenso spettante al personale che, in base alla vigente normativa, sostituisce il D.S.G.A. o ne svolge le funzioni;
- g) La quota variabile dell'indennità di direzione spettante al D.S.G.A.;
- h) Compensi per il personale docente, educativo ed A.T.A. per ogni altra attività deliberata dal Commissario Straordinario nell'ambito del P.O.F.

Le risorse della Scuola relative al Fondo d'Istituto, così come determinate nella tabella riportata nel precedente art.14, sono ripartite nella seguente misura, dando una priorità alle azioni di recupero e potenziamento, così come proposto dal Collegio dei Docenti del 24/01/2014.

La presente contrattazione viene effettuata sulle somme assegnate e si precisa che le attività da retribuire sono prioritariamente quelle già svolte o in corso di svolgimento sia dal personale docente sia dal personale ATA. Pertanto le percentuali di ripartizione tra il personale docente ed ATA al momento sono solo provvisorie e corrispondono in misura percentuale al **35% per il personale ATA** e al **65% per il personale docente**, in attesa del saldo che sarà oggetto di ulteriore contrattazione.

## art. 16 Criteri di utilizzo del Fondo

Nel fondo d'Istituto vengono riconosciuti (fino alla concorrenza con i fondi disponibili) tutte le attività ed i progetti deliberati dal Collegio dei Docenti e dal Commissario Straordinario e presenti nel Piano generale delle attività del personale docente e del personale A.T.A.

Vengono altresì riconosciute tutte le attività gestionali-organizzative funzionali all'organizzazione, alla gestione e al coordinamento delle attività didattiche, comprensive di attività aggiuntive funzionali all'insegnamento, eseguite dal personale nominato direttamente dal Dirigente Scolastico.

Le risorse provenienti da altri finanziamenti sono destinate a retribuire le prestazioni del personale secondo le tabelle annesse al vigente C.C.N.L.

- 1) Il personale docente ha accesso in modo paritario, senza alcuna differenziazione o quantificazione preventiva, alla retribuzione delle attività aggiuntive di insegnamento e di non insegnamento.
- 2) Tutte le risorse finanziarie che perverranno alla scuola e che prevedano, nella loro utilizzazione, la corresponsione di compensi ed indennità al personale docente e A.T.A., verranno utilizzati, previa indicazione da parte del Collegio Docenti dei progetti e delle attività per i quali utilizzarli.
- 3) La retribuzione delle attività aggiuntive e delle attività di consulenza affidate a eventuale "personale esterno" alla Scuola, scelto peraltro secondo nuove e più rigorose disposizioni in materia, avverrà solo nel caso si accerti la mancanza di personale interno con le competenze richieste. I compensi dovuti al personale esterno, ai sensi delle vigenti disposizioni, saranno a carico di fondi diversi dal Fondo d'Istituto (fondi da privati, fondi di cui alla L. 440/1997).
- 4) Le indennità e i compensi al personale docente e A.T.A. possono essere corrisposti:

- a) in modo analitico, computando le ore di attività effettivamente prestate, secondo le tabelle allegate al vigente CCNL;
- b) in modo forfetario.

I compensi forfetari non sono soggetti a rendicontazione oraria; comunque, per il tipo di attività realizzata, dovrà essere presentata una relazione finale.

I compensi orari sono soggetti a rendicontazione, come per esempio quelle che si riferiscono alla partecipazione a gruppi di lavoro, per le quali fanno fede le firme apposte sugli appositi registri o sugli strumenti di controllo che il Dirigente Scolastico riterrà opportuno realizzare.

- 5) Il Dirigente Scolastico attribuisce gli incarichi ai docenti con una nomina che riporti:
  - a) il tipo di attività e gli impegni conseguenti;
  - b) il compenso forfetario o orario, specificando - in quest'ultimo caso - il numero massimo di ore che possono essere retribuite con l'indicazione dell'eventuale flessibilità permessa;
  - c) le modalità di certificazione delle attività.
- 6) In caso di interruzione dell'attività, degli incarichi e/o dei progetti, per qualunque causa determinata, il personale sarà retribuito per i giorni effettivamente lavorati, compresi tra l'inizio e il termine delle attività, dividendo la somma spettante, anche se espressa in forma forfetaria, per tali giornate.

#### **art. 17 Collaboratori del Dirigente Scolastico**

Ai docenti individuati quali Collaboratori del Dirigente Scolastico spettano i seguenti compensi, in misura forfetaria annua:

- N. docente 1° **Collaboratore: € 3.450,00**
- N. docente 2° **Collaboratore: € 2.150,00**

#### **art. 18 Altre attività aggiuntive e funzionali all'insegnamento**

Non vengono incentivate, per mancanza di fondi, le attività di cui al presente articolo, attività relative allo svolgimento di compiti connessi alla progettazione e alla produzione di materiali utili alla didattica, alla partecipazione a gruppi di lavoro e/o commissioni indicate nel Piano Annuale delle attività del personale docente ed approvato dal Collegio dei Docenti e dal Commissario Straordinario. Nell'ambito delle attività aggiuntive di cui all'art. 88 del C.C.N.L. del 20/11/2007 vengono individuate le seguenti attività:

##### **Attività di coordinamento:**

- N. 1 docente Addetto alla vigilanza dell'Istituto Tecnico – Settore Economico: **€ 1.750,00.**

##### **Commissioni e gruppi di lavoro:**

- Commissione Viaggi d'istruzione: n. 3 docenti con impegno presumibile complessivo di h. 30 **€ 525,00**

Totale somma impegnata per attività funzionali all'insegnamento: **€ 1.750,00**

#### **Art. 19 Funzioni strumentali**

Le risorse per le Funzioni strumentali al POF attualmente disponibili sono pari a **€ 2.558,00** (lordo dipendente). Ai docenti designati per lo svolgimento di Funzioni strumentali, con delibera del Collegio che ha definito unità e mansioni, si conviene di attribuire le seguenti somme:

- Area 1 : € 1.000,00
  - Area 3 : € 650,00
  - Area 4 n. 2 docenti € 454,00 ciascuno
- Impegno totale € 2.558,00**

## art. 20 Progetti

Il Fondo è altresì utilizzato per la realizzazione di progetti e interventi didattici volti all'arricchimento e alla personalizzazione dell'offerta formativa, approvati dagli OO.CC. Il Fondo è incrementato con alcune somme iscritte nel Programma Annuale 2015 per la realizzazione di Progetti ed Attività previsti nel POF a.s. 2014/2015, descritte al punto "F" **art. 14**.

Per la realizzazione dei progetti sono previste in totale, per il corrente anno scolastico, **n. 437 ore** aggiuntive di insegnamento, **n. 47 ore** funzionali all'insegnamento e **n. 148 per ore** aggiuntive corsi di recupero, ripartite come segue:

<b>Progetti</b>	<b>A- carico di fondi iscritti nel Programma annuale 2014 e destinati all'ampliamento dell'offerta formativa di cui all'articolo 14 punto F (Ore aggiuntive di insegnamento e funzionali all'insegnamento)</b>	<b>A carico FIS</b>
La città dei ragazzi e delle ragazze <b>(Scuola Sec. I grado)</b>		<b>20 h € 700,00</b>
A ciascuno il suo progetto formativo <b>(Tutti gli Istituti)</b>		<b>183 h x 26,89 € 4.920,87</b>
Sportelli e corsi di recupero intermedi ed estivi <b>(Liceo, Istituto Tecnico e Tecnologico)</b>	<b>18 h. € 900,00</b>	<b>n. 130 x € 50,00 = € 6.500,00</b>
Certificazione lingua inglese <b>(Liceo, Istituto Tecnico e Tecnologico)</b>	<b>20 h € 700,00</b>	
Verso l'esame di Stato <b>(Liceo Scientifico)</b>	<b>16 h € 560,00</b>	
Il teatro nella scuola <b>(Liceo Scientifico)</b>	<b>30 h. (funzionali all'insegnamento) € 525,00</b>	
Imparo la pratica di laboratorio <b>(Liceo Scientifico)</b>	<b>40 h € 1.400,00</b>	
Corso di lingua spagnola <b>(Liceo, Istituto Tecnico e Tecnologico)</b>	<b>30 h € 1.050,00</b>	
Progetto Insegnamento Strumentale Musicale <b>(Scuola Sec. I grado)</b>	<b>48 h. € 1.680,00</b>	
Progetto "Insieme...stiamo bene Scuola" <b>(Tutti gli Istituti)</b>	<b>h. 80 di ins. € 2.800,00 17 funz. all'is. € 297,50 Compensi forfettari € 619,00</b>	

## PERSONALE A.T.A.

### art. 21 Risorse destinate al personale A.T.A.

Le risorse disponibili per il personale A.T.A. vengono suddivise tra:

- a. prestazioni eccedenti l'orario di lavoro;
- b. retribuzione per l'intensificazione delle prestazioni.

### art. 22 Criteri e modalità di utilizzazione delle risorse

Vengono retribuite prestazioni aggiuntive dei Collaboratori scolastici impegnati nell'articolazione dell'orario in turni flessibili, intensificazione del lavoro ordinario dovuto alla riapertura della scuola in orario pomeridiano, ore prestate in eccedenza all'orario d'obbligo e non compensate in turni di riposo.

Relativamente agli **Assistenti amministrativi**, consentono l'accesso al fondo le seguenti attività:

#### Attività relative alla intensificazione delle prestazioni

- a. collaborazione con il Dirigente Scolastico per la gestione di attività di particolare complessità;
- b. collaborazione con il Dirigente Scolastico e i docenti per le attività parascolastiche;
- c. rapporti con enti esterni;
- d. supporto per la realizzazione del P.O.F. e delle attività complementari;
- e. maggiore impegno professionale dovuto all'attuazione dell'autonomia;
- f. supporto amministrativo all'organizzazione dei viaggi di istruzione;
- g. assistenza e attuazione del P.O.F.;
- h. predisposizione atti relativi al rinnovo OO.CC.;
- i. gestione dei rientri pomeridiani, permessi, recuperi, ferie del personale A.T.A.;
- j. intensificazione delle prestazioni;
- k. adempimenti relativi al D.Lgs. n. 81/2008;
- l. gestione del T.F.R.

Somma impegnata: € **2.030,00**

#### Prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo:

- a. sostituzione dei colleghi assenti;
- b. far fronte a esigenze straordinarie.

Somma impegnata: € **3.407,50** (h 235 di cui 85 già prestate).

Al DSGA e all'assistente amministrativa con compiti di sostituzione del DSGA, è attribuito un compenso a carico dei fondi per la prevenzione della dispersione, di cui all'art.7 della L.104/2013, rispettivamente di € 209,00 e € 130,00.

Relativamente ai **Collaboratori scolastici**:

#### Attività relative alla intensificazione delle prestazioni

- a. intensificazione del lavoro dovuto alla riapertura delle scuole in orario pomeridiano;
- b. attività di supporto ai progetti;
- c. articolazione dell'orario in turni flessibili;
- d. piccola manutenzione e supporto nell'uso e nella custodia dei sussidi didattici.

Somma impegnata: € **3.250,00**

#### Prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo:

- a. riapertura pomeridiana delle scuole per consentire la realizzazione di progetti;
- b. sostituzione dei colleghi assenti nella sede.

Somma impegnata: € **2.087,50** (h. 167)

<b>RIEPILOGO DISPONIBILITÀ / IMPEGNI</b>		
<b>ISTITUTI CONTRATTUALI</b>	<b>DISPONIBILITÀ L.D. (assegnazione + economie)</b>	<b>IMPEGNO L.D.</b>
FIS a.s. 2014/15	<b>30.795,56</b> (decurtato dell'ind. di direzione)	<b>30.770,87</b>
FUNZIONI STRUMENTALI a.s.2014/15	<b>2.558,40</b>	<b>2.558,00</b>
INCARICHI SPECIFICI a.s.2014/15	<b>1.862,43</b>	<b>1.250,00</b>
FONDI ATTIVITÀ SPORTIVA	<b>5.021,70</b>	<b>2.210,40</b> (h.60 x 36,84)
FONDI ORE ECCEDENTI in sost. di personale assente	<b>2.147,34</b>	<b>2.147,34</b>
ULTERIORI RISORSE DISPONIBILI (art. 14 Punto "F")	<b>12.075,50</b>	<b>10.870,50</b>
QUOTA FIS PER ATA TITOLARE DI POSIZIONI ECONOMICHE	<b>681,85</b>	<b>681,85</b>
<b>TOTALI</b>	<b>55.142,78</b>	<b>50.488,96</b>

### **art. 23 Incarichi specifici al personale A.T.A.**

Gli incarichi vanno conferiti nei limiti della disponibilità finanziaria e nell'ambito dei profili professionali e del piano delle attività. Essi devono comportare l'assunzione di ulteriori responsabilità per la realizzazione degli obiettivi indicati nel P.O.F.

Le risorse attualmente disponibili (acconto) per gli incarichi specifici sono pari a € **1.862,43** (lordo dipendente).

A tal proposito si rimanda a quanto descritto nell'art. 25.

### **Art. 24 Campo di applicazione**

Il contratto si applica al personale A.T.A. assunto a tempo indeterminato e a tempo determinato, ivi compreso il personale in posizione di utilizzazione o di assegnazione provvisoria. Si applica altresì al personale in situazione di part-time qualora la tipologia dell'incarico sia compatibile con lo specifico rapporto di lavoro.

Non si applica nei confronti del personale distaccato o in posizione di esonero sindacale.

### **Art. 25 Criteri di assegnazione degli incarichi**

Gli incarichi saranno conferiti tenendo conto:

- 1) della professionalità specifica richiesta e dell'esperienza acquisita nei compiti individuati che comportano l'assunzione di ulteriori responsabilità, tenendo conto del parere del D.S.G.A;
- 2) della continuità nell'esercizio dell'incarico specifico;
- 3) della disponibilità degli interessati.

Ai beneficiari della posizione economica di cui all'art. 7 (n. 4 Assistenti Amministrativi e n. 7 Collaboratori scolastici), sarà attribuito formale incarico per lo svolgimento di attività individuate nel piano formulato dal D.S.G.A.; essi sono esclusi dall'attribuzione di incarichi specifici. Alla titolare della 2^ posizione economica è assegnato l'incarico di sostituzione del DSGA.

- Considerato che l'Assistente Amministrativo **Taraborrelli Lucio Nino** è stato individuato quale avente diritto al beneficio economico di cui all'art. 2 comma 2 della sequenza contrattuale per il Personale ATA prevista dall'art. 62 del CCNL 2007 (prima posizione economica) **con decorrenza dal 01/09/2012** (comunicazione dell'Ufficio VI Ambito

Territoriale per la Provincia di Chieti - Prot. 190 del 05/02/2013) - - preso atto che ha completato l'apposito corso di formazione per l'attribuzione della prima posizione economica nel corrente anno scolastico ;

- considerato altresì che **non ha avuto accesso dal 01/09/2012** ai benefici previsti dall'art. 47 del CCNL sottoscritto il 29/11/2007;
- tenuto conto che l'art.9, commi 1 e 21, del decreto legge 31.5.2010, n.78, convertito dalla legge 30 luglio 2010 n.122, ha stabilito che il trattamento economico complessivo dei singoli dipendenti non può superare il trattamento ordinariamente spettante per l'anno 2010;
- preso atto del blocco dell'erogazione del beneficio economico con decorrenza dal 1.9.2011;
- preso atto dell'art. 1-bis del D.L. 23.1.2014 ha riconosciuto un emolumento una-tantum avente carattere stipendiale, temporalmente limitato al periodo 1.9.2011-31.8.2014;
- tenuto conto che dal 1.9.2014 al 31.12.2014, in assenza di nuove disposizioni normative, tutto il personale avente diritto alla prima posizione economica, non percepirà alcun compenso;
- vista la nota di assegnazione del MIUR della somma di € 681,85 da utilizzare in via prioritaria nell'ambito della contrattazione di sede, per retribuire incarichi al personale ATA titolare di posizioni economiche che, in applicazione dell'art.9 comma 21 del DL 7/2010, non percepisca il correlato beneficio economico;

all'assistente amministrativo **Taraborrelli Lucio Nino viene attribuito** il seguente compenso: **€ 681,85 (lordo dipendente)** per il periodo 1.9.2014-31.12.2014 per maggiori incarichi previsti dalla prima posizione economica.

#### **Art. 26 Modalità di svolgimento degli incarichi**

L'individuazione e il numero degli incarichi sono determinati dal Dirigente, sentito il D.S.G.A., nell'ambito delle attività del personale A.T.A.

L'atto con il quale viene conferito l'incarico deve specificare:

- il tipo di incarico;
- la modalità di svolgimento;
- la durata;
- gli obiettivi da raggiungere rispetto al piano delle attività;
- il compenso previsto;
- gli incarichi devono comportare assunzione di particolari responsabilità rispetto ai normali compiti d'istituto, devono essere collocati nell'ambito delle attività e mansioni espressamente definite nell'area di appartenenza, possono essere svolti, sia in orario di servizio, come intensificazione del lavoro, sia in orario straordinario.

L'assenza dal servizio non comporta la riduzione dei compensi, a condizione che siano stati conseguiti i risultati connessi all'incarico svolto.

Il personale non di ruolo accede agli incarichi specifici solo se nella Scuola non è presente personale di ruolo interessato allo svolgimento di detti incarichi.

#### **Art. 27 Verifica dell'attività**

La verifica sul raggiungimento degli obiettivi connessi all'espletamento degli incarichi è rimessa al D.S.G.A. quale preposto alla direzione dei servizi amministrativi generali.

#### **Art. 28 Compenso**

Al personale destinatario di **Incarichi specifici** sarà liquidato, al termine dell'anno scolastico, un compenso lordo stabilito nella misura seguente (art. 47 del C.C.N.L. 2007, dell'art. 7 C.C.N.L. biennio economico 2004/2005 – Sequenza contrattuale del 25.7.2008):

<b>PERSONALE</b>	<b>Risorse /Compiti (individuati nel Piano delle Attività del personale A.T.A. formulato dal D.S.G.A.)</b>
------------------	--

<b>Per Collaboratori Scolastici:</b>	<b>N°. 5 incarichi di € 250,00</b> per svolgimento di attività di assistenza agli alunni in situazione di handicap al momento dell'ingresso e dell'uscita e nell'uso dei servizi igienici e di assistenza personale, e coordinamento nell'attività di primo soccorso e di prima assistenza in attesa dell'intervento specialistico.
Disponibilità	<b>€ 1.862,43</b>
Impegno finanziario	<b>€ 1.250,00</b>

Alla fine dell'anno scolastico i Collaboratori Scolastici dovranno presentare una relazione finale sull'attività svolta.

A scopo prudenziale viene accantonata la differenza pari a € 612,43 per compensare l'eventuale mancata corresponsione del compenso previsto per la prima posizione economica, a partire dal 1.1.2015 e fino al 31.8.2015 all'assistente amministrativo avente diritto.

#### **Art. 29 Revoca e rinuncia dell'incarico**

Qualora venga accertato e documentato il mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati, è nella facoltà del Dirigente, previo parere del D.S.G.A., revocare l'incarico assegnato.

Analoga facoltà di recedere dall'incarico è conferito al personale interessato tramite comunicazione scritta.

#### **art. 30 Liquidazione compensi**

I compensi a carico del Fondo sono liquidati entro il mese di agosto dell'anno scolastico in cui si sono svolte le attività.

In applicazione dell'art. 2 comma 197 della Legge n.191/2009 (Legge Finanziaria per il 2010) a far data dal 1.1.2011 le competenze accessorie saranno liquidate dal Service Personale Tesoro (SPT).

#### **art. 31 Informazione, monitoraggio e verifica**

Il Dirigente Scolastico fornirà alla R.S.U.:

- a. l'informazione preventiva circa le attività aggiuntive e i progetti da retribuire con il Fondo dell'istituzione scolastica e con le altre risorse pervenute nelle disponibilità dell'Istituto;
- b. l'informazione successiva, una volta che gli incarichi siano stati attribuiti, e comunque non oltre il mese di dicembre, mediante prospetti riepilogativi comprensivi di nominativi, delle attività svolte, degli impegni orari e dei relativi compensi.

Le parti concordano di verificare e monitorare costantemente l'attuazione del presente accordo, anche al fine di apportare, in corso d'anno, le eventuali variazioni e/o modifiche che si rendessero necessarie.

Per affrontare nuove esigenze e/o problemi applicativi ed interpretativi del presente contratto, su richiesta di una delle parti firmatarie, le stesse si incontrano entro 5 giorni dalla richiesta.



## **TITOLO QUARTO**

### **PERSONALE DOCENTE**

#### **art. 32 Utilizzazione su progetti e attività aggiuntive**

Il personale docente verrà utilizzato per le attività e per le funzioni previste per la piena attuazione del P.O.F. sulla base prioritaria della disponibilità accertata a svolgere l'attività.

In caso di disponibilità in numero maggiore rispetto al personale da impegnare, saranno privilegiate:

1. le competenze possedute;
2. la continuità sul progetto;
3. corsi di formazione seguiti e pertinenti all'incarico;
4. interessi e attitudini manifestati in precedenza.

Si concorda la **non cumulabilità di più di due incarichi**, derogabile in caso di mancata disponibilità di altri docenti.

Sulle attività aggiuntive, consistenti in attività di insegnamento e funzionali all'insegnamento, delibera il Commissario Straordinario, acquisite le delibere del Collegio dei Docenti, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili, in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa (art. 88 del C.C.N.L./ 2007).

Il compenso è erogato per le ore effettivamente prestate fino ad un massimo di **6 ore settimanali** (art. 88 del C.C.N.L./ 2007).

Le attività aggiuntive retribuite con il fondo dell'Istituzione Scolastica, anche in misura forfetaria, sono quelle previste dall'art. 88 del predetto C.C.N.L.

#### **art. 33 Gruppi di lavoro e Commissioni**

La partecipazione a **Commissioni** e **Gruppi di lavoro** è volontaria e non può essere imposta. Per la partecipazione a Commissioni che richiedano specifiche competenze si terrà conto del possesso dei requisiti richiesti.

#### **art. 34 Criteri generali di utilizzo dell'orario d'insegnamento obbligatorio**

Il quadro orario settimanale e giornaliero deve rispondere a criteri di equità e di omogeneità. In caso di richiesta dello stesso giorno libero da parte di più docenti, si cercherà di accontentare tutte le richieste compatibilmente con l'articolazione di un orario didattico. Qualora ciò non sia possibile, il giorno libero richiesto sarà attribuito a rotazione, a partire da chi non ha fruito di quel giorno negli anni precedenti.

Non possono ottenere, in un corso, lo stesso giorno libero l'insegnante di lettere e quello di matematica.

I rientri pomeridiani saranno equamente distribuiti.

L'impegno massimo complessivo, nell'arco della stessa giornata, tra orario di insegnamento e orario funzionale all'insegnamento non può superare le **8 ore**.

Per il **completamento d'orario**, delle cattedre con meno di 18 ore, si stabilisce un calendario delle ore a disposizione durante le quali il docente potrà essere impegnato:

- a. per supplenze; il quadro settimanale delle ore di completamento sarà predisposto dal Dirigente Scolastico; in casi di necessità, l'orario di messa a disposizione potrà essere modificato con preavviso di almeno 24 ore;
- b. in attività di recupero, sostegno linguistico agli alunni stranieri, progetti, ampliamento arricchimento dell'offerta formativa deliberate dal Collegio.

Nei giorni in cui non si svolge attività didattica (vacanze estive e periodo antecedente l'inizio delle lezioni) il personale sarà impegnato in attività deliberate dal Collegio.

### **art. 35 Fruizione di ferie e permessi**

Si rimanda agli artt.13, 14, 15, 16 e 19 del C.C.N.L. 2007.

In merito all'articolazione oraria del Personale ATA su cinque giorni settimanali, si precisa quanto segue:

- qualora le giornate in cui sono programmati i rientri settimanali (martedì e giovedì) siano coincidenti con delle festività, le stesse non danno diritto alla maturazione del riposo compensativo nella giornata di sabato;
- qualora le giornate in cui sono programmati i rientri settimanali (martedì e giovedì) siano coincidenti con la chiusura della Scuola (pre-festivi e periodi di sospensione delle attività didattiche), le stesse non danno diritto alla maturazione del riposo compensativo nella giornata di sabato;
- qualora il sabato ricada in un giorno di chiusura pre-festivo, il dipendente che ha prestato servizio con articolazione oraria su cinque giorni settimanali, fruisce del riposo compensativo qualora abbia maturato il diritto;
- qualora il sabato ricada in un giorno festivo, il servizio prestato in eccedenza nella stessa settimana sarà recuperato in data successiva, previo accordo;
- tutti i permessi, ivi comprese le ferie, la malattia, ecc. ricadenti nei giorni in cui sono programmati i rientri pomeridiani non danno diritto alla maturazione del riposo compensativo del sabato;
- durante i periodi di sospensione dell'attività didattica nei quali non sono previste attività pomeridiane né l'apertura dello sportello al pubblico, l'orario di servizio si articolerà su sei giorni settimanali.

### **art. 36 Aggiornamento**

Premesso che in ogni anno scolastico ogni docente ha diritto a **5 giorni** di permesso per la partecipazione a corsi di formazione e di aggiornamento (art. 64, c. 5 del C.C.N.L./2007), nei casi di eccedenza delle domande rispetto al numero dei posti disponibili si terranno presenti i seguenti criteri:

- a. priorità per ambito rispetto alla tematica;
- b. su tema interdisciplinare, priorità del docente con meno corsi frequentati;
- c. priorità d'impegno in progetti specifici in caso di interesse personale.

## **TITOLO QUINTO**

### **ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**

### **art. 37 Soggetti tutelati**

I soggetti tutelati sono:

1. tutti coloro che prestano servizio nell'Istituzione scolastica;
2. gli allievi dell'istituzione per i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali;
3. gli studenti presenti a scuola in orario extra-curricolare per iniziative complementari;
4. tutti i soggetti che, avendo - a qualsiasi titolo - diritto di presenza presso i locali dell'Istituzione scolastica, si trovino all'interno di essa.

### **art. 38 Obblighi del Dirigente Scolastico in materia di sicurezza**

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, art. 18, ha i seguenti obblighi in materia di sicurezza:

- adozione di misure protettive in materia di locali, strumenti, materiali, apparecchiature, video-terminali, ecc.;
- valutazione dei rischi esistenti;
- elaborazione di apposito documento nel quale siano esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, il programma di successivi miglioramenti;
- designazione del personale incaricato di attuazione delle misure;
- pubblicazione e informazione;
- attuazione di interventi di formazione rivolti a favore degli alunni e del personale scolastico da organizzare compatibilmente con ogni altra attività.

### **art. 39 Il servizio di prevenzione e protezione**

Nell'unità scolastica il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del **Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.)**, una persona tra i dipendenti.

Il lavoratore designato deve possedere le capacità necessarie e disporre di mezzi e di tempo adeguati per lo svolgimento dei compiti assegnati. Non può subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento del suo incarico.

### **art. 40 Responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi**

Il Dirigente Scolastico designa, previa consultazione del **Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.)**, il responsabile che deve possedere attitudini e capacità adeguate.

Il **Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (R.S.P.P.)** può essere individuato tra le seguenti categorie:

- a) personale interno all'unità scolastica provvisto di idonea capacità adeguatamente comprovata da iscrizione ad albi professionali attinenti all'attività da svolgere e che si dichiara a tal fine disponibile;
- b) personale interno ad una unità scolastica in possesso di specifici requisiti adeguatamente documentati e che sia disposto ad operare per una pluralità di istituti;
- c) in mancanza di personale interno idoneo si provvederà ad una convenzione esterna.

### **Art. 41 - Le figure sensibili**

1. Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure:
  - addetto al primo soccorso
  - addetto al primo intervento sulla fiamma
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso
3. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

### **art. 42 Documento valutazione dei rischi**

Il *Documento di valutazione dei rischi* viene fatto redigere dal Dirigente Scolastico, che si avvale della collaborazione degli esperti interni/esterni, sentiti gli Enti locali (Comune, Provincia) proprietari degli edifici scolastici.

### **art. 43 Sorveglianza sanitaria**

I lavoratori addetti ad attività per le quali la valutazione dei rischi ha evidenziato un rischio per la salute sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria.

Essa è obbligatoria quando i lavoratori sono esposti a rischi specifici individuati dalla legge come particolarmente pericolosi per la salute: ad es., l'esposizione ad alcuni agenti chimici, fisici e

biologici elencati nel D.P.R. 303/56, nel D.Lgs. 277/91, nel D.Lgs. 77/92, nel D.Lgs n. 626/1994, nel D.Lgs. n. 81/2008 e nel D. Lgs 106/2009, oppure l'uso sistematico di videotermini, per almeno quattro ore al giorno, dedotte le interruzioni, e per l'intera settimana lavorativa.  
L'individuazione del medico che svolge la sorveglianza sanitaria è concordata con il **R.S.P.P.**

#### **art. 44 Riunione periodica di prevenzione e protezione dai rischi**

Il Dirigente Scolastico direttamente o tramite il **Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione**, indice almeno due volte l'anno una riunione di prevenzione e protezione dei rischi, alla quale partecipano: il Dirigente Scolastico, o un suo rappresentante, che la presiede; il **R.S.P.P.**; il medico competente, ove previsto; il **R.L.S.**

Nel corso della riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti (docenti e personale A.T.A.): il documento sulla sicurezza; l'idoneità dei mezzi di protezione individuale; i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.

La riunione non ha poteri decisionali, ma carattere sostanzialmente consultivo.

Il Dirigente Scolastico deciderà se accogliere in tutto o in parte, suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi tuttavia la responsabilità di non tener conto degli eventuali rilievi documentati nell'apposito verbale che deve essere redatto ad ogni riunione.

#### **art. 45 Rapporti con gli Enti Locali**

Per gli interventi di tipo strutturale deve essere rivolta agli Enti di riferimento (Comune, Provincia) richiesta formale di adempimento.

In caso di pericolo grave ed imminente, il Dirigente Scolastico adotta i provvedimenti di emergenza resi necessari dalla contingenza, dei quali va informato tempestivamente il Comune (per la Scuola Media) e la Provincia (per gli Istituti Secondari di 2° grado).

#### **art. 46 Attività di formazione e informazione**

Nei limiti delle risorse disponibili debbono essere realizzate attività di formazione e informazione nei confronti dei dipendenti e, ove necessario, degli alunni.

I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal D.I. Lavoro/sanità del 16/1/1997.

#### **art. 47 Prevenzione incendi e protezione contro rischi particolari**

È applicabile la normativa sulla prevenzione incendi e sulla protezione da agenti chimico-fisico-biologici particolari prevista dal DPR 29/7/82, n. 577; D.Lgs 15/8/71, n. 277, D.M. Interno 26/8/82; DPR 12/1/98, n. 37; D.M.I. 10/3/98; D.M.I. 4/5/98; C.M.I. 5/5/98, n. 9; D. Lgs. 81/2008 e D. Lgs. 109 del 3.8.2009.

#### **art. 48 Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza**

Come enunciato nell'art. 73 del C.C.N.L./ 2007.

#### **Art. 49 Controversie**

In merito a controversie che dovessero sorgere sull'applicazione dei diritti di rappresentanza, informazione e formazione, previsti dalle norme vigenti legislative e contrattuali, la funzione di prima istanza di riferimento è svolta dall'organismo paritetico territoriale previsto dall'art. 20 del D.Lgs. 626/1994.

È fatta salva la via giurisdizionale.

## **TITOLO SESTO**

### **NORME TRANSITORIE E FINALI**

#### **Art. 50 Clausola di salvaguardia finanziaria**

1. Nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.
3. Per assenze superiori ad un mese sarà applicata una decurtazione percentuale sulla quota annua e non sarà applicata la decurtazione durante i periodi di malattia e/o altri permessi retribuiti.

#### **Art. 51 – Natura premiale della retribuzione accessoria**

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corrispondenza di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al **70%** di quanto previsto inizialmente.

Si allegano:

- 1) Determinazione delle risorse e Piano di ripartizione risorse 2014/15;
- 2) Assegnazione delle risorse – Nota del Miur Prot. n. 8903 del 03/12/2013 e nota del Miur Prot. n. 9144 del 05/12/2013 (Saldo Gennaio/Agosto 2014) - Intesa MIUR - OO.SS. del 26.11.2013

Guardiagrele, 16 dicembre 2014

PARTE PUBBLICA

**Il Dirigente pro tempore: F.to prof. FAUSTO DE SANCTIS**

PARTE SINDACALE

<b>RSU</b>	<b>F.to Veruska Zulli</b>
	<b>F.to Daniela Marsibilio</b>
	<b>F.to Luciana Bianco</b>

SINDACATI SCUOLA TERRITORIALI

<b>CISL Scuola</b>	<b>F.to Angelo Martino</b>
--------------------	----------------------------

<b>SNALS Confsal</b>	<b>F.to Nicola Mastrangelo</b>
----------------------	--------------------------------

<b>F. GILDA UNAMS</b>	_____
-----------------------	-------

<b>UIL Scuola</b>	_____
-------------------	-------

<b>FLC CGIL</b>	_____
-----------------	-------

